

Floraleda Sacchi strega l'anima.**Irene Krieger, Märkische Allgemeine Zeitung**

E' stato interessante ascoltare Floraleda Sacchi solista con una grande orchestra in un brano [Pizzetti: Concerto per arpa] che valorizzava tutte le qualità liriche e la sua impressionante potenza sonora.**Nordkurier**

Floraleda Sacchi è un'arpista completa con una personalità dinamica: è energica, intelligente, entusiasta e originale, qualità che contribuiscono al suo meritato successo.

Judith Liber (direttore artistico dell'International Israel Harp Contest)

L'arpa e la musica contemporanea: un rapporto tutt'altro che sporadico, come dimostra l'arpista Floraleda Sacchi che esegue questo repertorio con potenza sonora e tecnica incisiva. **Luca Pavanel, Il Giornale**

La giovane arpista italiana Floraleda Sacchi si è dimostrata una virtuosa del suo strumento ed ha conquistato il pubblico con le sue interpretazioni chiare e brillanti come filigrane, che hanno abbracciato tre secoli di musica.**Johann Vollmar, Oberbadisches Volksblatt**

Il concerto a Carnegie Hall [Weill Recital Hall] è stato un messaggio al cuore e all'anima, quasi un'estasi musicale.

A. Ciappino, America Oggi

Floraleda Sacchi è un'arpista di grande talento: possiede una profonda ed intelligente musicalità e un rara e valida postura allo strumento. Dotata di un bellissimo suono, ha presenza scenica e una tecnica sicura sempre messa al servizio della musica.**Alice Giles, (Cambera School of Music, Australian National University)**

Floraleda Sacchi ha qualità tecniche e spessore interpretativo. Dita agili, sicure, suono di rotonda, sempre morbida presenza, sono forse il tratto più distintivo del suo magistero tecnico.**Bernardo Pieri, Il Resto del Carlino**

Con Floraleda Sacchi l'arpa fa cantare Debussy [Danses pour Harpe et Orchestre]**La Provincia, S. Lamon**

Floraleda Sacchi ha saputo creare suggestivi impasti sonori; ottima la padronanza tecnica e la flessibilità timbrica ondeggiante fra atmosfere impalpabili ed effetti sonori sorprendentemente pieni e sinuosi. Calorosissimo

il consenso del pubblico.**D.M., Il Giorno**

Floralda Sacchi è una musicista intelligente e completa. Arpista eccellente, possiede capacità tecniche e interpretative che le permettono di suonare con arte e trasporto.**Judy Loman, (Curtis Institute, Philadelphia, USA)**

Floralda Sacchi ha eseguito un concerto di notevole versatilità virtuosistica.
A.C., La Provincia

Floralda Sacchi dimostra eccellenti doti di facilità e scorrevolezza, tecnica e musicale, all'arpa.**Alice Chalifoux (Salzedo School, Camden, Maine, USA)**

"Ottavia Piccolo dà carne e voce ad Anna Politkovskaja con un monologo dagli scritti della giornalista cecena, accompagnato dall'arpa poco rassicurante di Floralda Sacchi, che, come secondo personaggio dello spettacolo, dà origine a un vero e proprio dialogo con la "narratrice". [...] Il lavoro della musicista Floralda Sacchi riesce a produrre suoni striduli e disturbanti con uno strumento ampolloso come l'arpa. Un effetto doppiamente straniante, come le sviolate lancinanti che Hitchcock aveva voluto per Psycho"
Giampiero Raganelli, Teatro Teatro

"Ma la sorpresa inaspettata arriva grazie alle musiche di scena: scritte e suonate da Floralda Sacchi. Sorpresa per lo strumento su cui vengono eseguite: l'arpa, usata non solo nelle consuete sonorità romantiche, ma in una gamma amplissima di possibilità. Sorpresa anche per la spinta drammaturgica che la musica di scena imprime allo spettacolo. Abituati come siamo a musiche di scena che servono solo a coprire un buco o un cambio di scenografia – e che spesso hanno il quoziente di intelligenza musicale di uno "stacchetto" pubblicitario della televisione – ci troviamo qui felicemente spiazzati dall'unione stretta, dal ritmo con cui parola e suono si intrecciano, come in un melologo"

Paolo Furlani

"Con Ottavia Piccolo, Floralda Sacchi all'arpa, che ha dato la sensazione di essere una raffica di mitra, il gocciolare del sangue, l'ansimare di una persona"

Anna de Marzo, Puglia Live

Recensioni di CD

La Sacchi ci regala l miglior esecuzione di arpa mai sentita (Harp Dances)**Gil French, American Records Guide**

_ ^Tra pezzi originali, alcuni in prima registrazione assoluta o primizie nella versione per arpa, la Sacchi s'inventa un capitolo affascinante della storia moderna dell'arpa. [Minimal Harp]**Angelo Foletto, Suonare News e La Repubblica**

_ ^L'arte di Floraleda, spigolatrice e virtuosa, trasforma anche il prolisso in magica ipnosi. L'omogeneità del tocco s'intreccia alla varietà degli stili. Complimenti anche per i testi: di rado si legge un libretto così chiaro e utile. **Gian Maria Benzing, ViviMilano e Corriere della Sera**

La Sacchi è una musicista di prim'ordine con con una tecnica eccellente e un ampio spettro di dinamiche.**Lynn Bailey, Fanfare**

La ricerca per l'essenziale ha spinto Floraleda Sacchi ad incidere "Minimal Harp": una sequenza di pagine per sognare in un CD che piacerà anche a coloro che amano linguaggi trasversali.**Giorgio Vitali, Famiglia Cristiana**

"Minimal Harp" dà un piacere fisico prima ancora che intellettuale (ma poi... sono due realtà diverse?), e mostra quanto sia immenso e inesauribile lo spazio che si offre all'originalità e alla ricerca libera e autentica. Lei è una grande artista. **Quirino Principe, musicologo, giornalista e Accademico di Santa Cecilia**

_ Questo raffinato repertorio ci è oggi riproposto dalla valente arpista

Floraleda Sacchi che per l'occasione ha utilizzato uno strumento d'epoca dalla sonorità piena e squillante: le Sonate sono così delineate con totale aderenza stilistica, con apprezzabile dominio delle difficoltà tecniche e con misurata sensibilità. Ottimo anche il livello della registrazione. [Sophia Giustina Corri: Works for Solo Harp]**Claudio Bolzan, Musica**

[In Minimal Harp] Sacchi ha un modo convincente di eseguire musiche varie, dando ad ognuna il suo risalto in termini di timbro e enfasi ritmica, e suggerendo similitudini implicite. Questo è un recital seducente, più che sgargiante, che offre sorprendenti, ma sottili, premi per un ascoltatore dalla mentalità aperta.**Art Lange, Fanfare**

Sembra quasi che Floraleda Sacchi e la sua arpa siano tutt'uno, tale è la capacità dell'interprete d'instillare nell'ascoltatore il desiderio di esprimere il proprio ascolto non solo con l'intelletto, ma anche con il corpo. (Harp Dances) **Andrea Bedetti, Supereva**

Floralda Sacchi è una sostenitrice di questa compositrice. Il suo affetto verso questa musica è ovvio e la sua interpretazione eccezionale. [Sophia Giustina Corri: Works for Solo Harp] **Steven Ritter, Fanfare**

(Harp Dances) Un CD delizioso e godibilissimo, sia per la frizzante levità delle proposte sia per l'eccellenza delle esecuzioni, calde e pregnanti, puntuali e raffinate. **Alberto Cima, Il Pungolo**

Penso che Floralda Sacchi sia un'ottima esecutrice giustamente celebrata per i suoi successi e spero che registrerà ancora molta musica per arpa. (Minimal Harp) **Rob Haskins, American Records Guide**

"Minimal Harp" è assolutamente meraviglioso!! **Marvin Rosen, Classical Discoveries**

Il modo in cui Floralda interpreta Philip Glass va oltre la meraviglia. Il brano che Nicola Campogrande ha composto appositamente per lei è una scintilla di genio. [In "Minimal Harp"] Ci sono compositori americani, slovacchi, nordici, italiani, ispirazioni orientali ed esperimenti occidentali, pezzi del 1912 e inediti appena composti. Eppure alla fine l'impressione che il disco comunica non è la solita noia del melting pot multietnico e pasticciato. Il progetto risulta perfettamente armonizzato e lontano da ogni cosa nota, quasi un incontro con un extraterrestre che ha rubato tutta la musica del mondo e l'ha risuonata secondo la sua curiosità e con la sua abilità. **Tommaso Labranca, Acid Jazz**

Floralda Sacchi fa del suono una continua ricerca, una trasmissione di concetti ed emozioni capaci di creare dimensioni sonore tali da trasformare la sua arpa in una splendida macchina ipnotizzante, ne quale pulsa un cuore che infonde calore e passione. **Andrea Bedetti, Linea**

In "Minimal Harp" convivono musiche che accarezzano l'orecchio, ma che nello stesso tempo rivelano sottili tematiche tecnicamente complesse, che Floralda riesce perfettamente ad esprimere e trasmettere. Proprio in questo risiede la sua bravura, nel far sembrare facile quello che invece è intensamente complesso. **C.P., Il Corriere**

Alcune esecuzioni di "Minimal Harp" suonano più rappresentative che mai. Sono convinto che gli estimatori di Glass, Cage e Pärt saranno stupefatti da queste interpretazioni. **Tokafi Magazine**

È una delle aprioste più conosciute nel mondo, grazie alla sua bravura. Ora ha realizzato "Minimal Harp" distribuito in tutto il mondo da Decca, un CD veramente bello e affascinante. **Alessio Brunialti, La Provincia**

Il nuovo CD dell'arpista italiana Floraleda Sacchi per l'etichetta Decca è un programma affascinante tutto dedicato al novecento e alla musica contemporanea. **Gabriele Formenti, CD Classico**

"Minimal Harp" è un'arpa solitaria, chiara e tersa e una collezione di musica che è un sogno fatto minimale. **Gloria Chiappani Rodichevski, Morfoedro**

Rachmaninoff torna alla memoria come compositore che fu al tempo stesso grande esecutore. Non ha senso paragonare la sua musica a quella di Floraleda Sacchi, ma, anche solo per il fatto che il CD "Chiaroscuro" è molto più di un dignitoso esercizio di composizione, il paragone non è nemmeno del tutto sbagliato. **Tobias Fisher per Tokafi Magazine**

Nella sua interpretazione, la brava arpista comasca, mostra un trasporto esecutivo che ha il merito di tenere sempre desta l'attenzione dell'ascoltatore, coinvolgendolo grazie alla sua passionalità e alla sua delicatezza. **Andrea Bedetti, Linea**

"Suite en Duo" invita a pensare che ci sono ancora CD che vale la pena acquistare anche solo per la duttilità di arpa e flauto che, già dal primo ascolto, si sente bene quanto siano guidati da interpreti affiatatissimi, due che pensano prima di suonare. **Giumart per il Caffè Letterario**

Cerco di condensare le mie sensazioni dopo aver ascoltato la sua registrazione delle "Sonate di Krumpholtz" in una sola frase: l'effetto della sua musica è magico, e tale da trasportare chi ascolta verso altezze e idee difficilmente raggiungibili. **Quirino Principe, musicologo, giornalista e Accademico di Santa Cecilia**